

# TOXOPLASMOSI: IL GATTO È DAVVERO UN RISCHIO PER LA GRAVIDANZA? [VIDEO]

 [www.freedompress.cc/toxoplasmosi-gatto-davvero-un-rischio-la-gravidanza-video/](http://www.freedompress.cc/toxoplasmosi-gatto-davvero-un-rischio-la-gravidanza-video/)

Scritto da [Redazione](#) il 5 agosto 2016.

Archiviato in [PREVENZIONE](#)

Tags: [ALDA NATALE](#), [CARNE E TOXOPLASMOSI](#), [Cinzia Marchegiani](#), [GATTO E GRAVIDANZA](#), [GRAVIDANZA TOXOPLASMOSI](#), [IZS VENEZIE](#), [TEST TOXOPLASMOSI](#), [TOXOPLASMOSI](#)



di **Cinzia Marchegiani**

Il **binomio gatto-toxoplasmosi** è uno dei più noti. Il rischio di contrarre questa malattia sembrerebbe particolarmente alto per le **donne incinte**, tanto che durante la **gravidanza** spesso il gatto viene messo alla porta. **Ma è davvero così?**

La toxoplasmosi è una malattia causata da piccoli parassiti del genere protozoa *Toxoplasma gondii*. Questo parassita sopravvive all'interno di alcuni animali tra cui tutti i mammiferi, uomo compreso, e i volatili che fungono da veicolo del parassita. Ma il gatto è l'unico ospite definitivo cioè l'unico in cui i parassiti si riproducono, ecco perché è così temuto dalle donne in gravidanza.

**L'infezione infatti diventa pericolosa se contratta durante la gravidanza.** Infatti, se una donna incinta sieronegativa, cioè non ha mai avuto contatto con il parassita, viene infettata, può trasmettere il toxoplasma al feto (nel 30-50% dei casi) e può causare l'aborto. Se sono positive sono protette perché hanno già gli anticorpi, e non hanno nulla da temere. Se invece sono sieronegative devono adottare alcuni accorgimenti e regole igieniche per evitare di venire a contatto con il parassita. Il gatto può infettarsi quando si nutre di roditori e uccelli contaminati o ingerendo carne cruda.

**Ma davvero le donne in gravidanza devono allontanare i propri amici animali dalle loro case? A spiegarlo**

interviene l'**Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie** con un video molto istruttivo.

**Ci si preoccupa molto della convivenza con il proprio gatto durante la gravidanza. Ma occorre fare un distinguo come dice la dottoressa Alda Natale, medico veterinario, Laboratorio Sierologia malattie pianificate, IZS Ve.** Il pericolo viene dai gatti randagi e quelli abituati a vivere all'esterno sono più soggetti a contrarre la malattia. La malattia si verifica con lo sviluppo di uova (le oocisti) all'interno del tessuto nervoso, muscolare e viscerale del gatto, che può espellere a sua volta feci potenzialmente pericolose (le oocisti sono in grado di sopravvivere anche per un anno in ambiente umido). Ma soprattutto sono i gattini randagi quelli incriminati, sono infatti i gatti giovani che eliminano i parassiti con le feci, in un periodo abbastanza limitato della loro vita, fino a 5 settimane di tempo.

---

© Riproduzione riservata

---